

# PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

## Ccnl 2016-2018: Dopo l'incontro all'Aran, medici e dirigenti sanitari sospendono lo sciopero del 23 febbraio

[www.panoramasanita.it/2018/02/21/ccnl-2016-2018-dopo-lincontro-allaran-medici-e-dirigenti-sanitari-sospendono-lo-sciopero-del-23-febbraio/](http://www.panoramasanita.it/2018/02/21/ccnl-2016-2018-dopo-lincontro-allaran-medici-e-dirigenti-sanitari-sospendono-lo-sciopero-del-23-febbraio/)

0  
0  
0  
0  
0



“Le Organizzazioni Sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria prendono atto dell'avvio del confronto all'Aran per il rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018 che ieri ha ufficialmente tagliato i nastri di partenza. Il calendario dei prossimi incontri, ravvicinati nel tempo a partire dalla convocazione per il prossimo 1 marzo, e la dichiarata disponibilità dell'Aran a proseguire un percorso da condividere, ci inducono a raffreddare per il momento la vertenza che ci ha visti impegnati per un intero anno fino ad oggi”. Così una nota rilasciata ieri al termine della riunione all'Aran da Anao Assomed – Cimo – Aaroi-Emac – Fp Cgil Medici E Dirigenti Sanitari – Fvm, Federazione Veterinari e Medici – Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) – Cisl Medici – Fesmed – Anpo-Ascoti-Fials Medici – Uil Fpl Coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica e veterinaria. “In attesa di risposte precise e responsabili alle domande poste oggi, auspichiamo” proseguono le sigle “una stagione costruttiva finalizzata a recuperare quanto è stato perso in termini di retribuzioni stipendiali e condizioni di lavoro dei medici e dei dirigenti sanitari, oggi peggiorate al punto da costituire un fattore limitante per l'accesso alle cure per i cittadini. Nel contempo le Organizzazioni Sindacali chiedono alle Regioni di fare la loro parte in merito a contenuti e tempi della contrattazione. A fronte di queste considerazioni, le Organizzazioni Sindacali sospendono la giornata di sciopero nazionale indetta per il 23 febbraio, mantenendo comunque lo stato di agitazione e riservandosi, già a seguito dell'incontro del 1 marzo, di fissare una nuova data nel caso in cui tempi e contenuti della trattativa fossero insoddisfacenti”.